UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Penale Tributario

2526-2-F7701M054

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà la conoscenza, oltre che dei principi generali che debbono guidare le scelte di criminalizzazione del legislatore, in particolare con riferimento all'ambito tributario (principi che, quindi, dovrebbero essere alla base della scelta, da parte del legislatore, tra "illeciti amministrativi" e "reati tributari"), delle linee fondamentali dello sviluppo della legislazione in ambito penal-tributario dal 1929. Tali preliminari conoscenze permetteranno un esame critico dell'attuale disciplina penal-tributaria contenuta nel d.lgs. 10.3.2000, n. 74, oggetto di numerose riforme (l'ultima delle quali attuata dal d.lgs. 14.6.2024, n. 87), e le cui previsioni sono state quasi integralmente trasfuse, a decorrere dal'1.1.2026, nel d.lgs. 5.11.2024, n. 173 (Testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali).
Gli obiettivi del corso possono essere così sintetizzati:
conoscenze e capacità di comprensione: lo studente acquisirà, in via preliminare, la conoscenza dei principi generali, in particolare di rilevanza costituzionale, che vengono in considerazione nel settore penale, con particolare attenzione al principio di offensività, che assume peculiare interesse in ambito penal-tributario; successivamente, lo studente acquisirà la conoscenza dell'attuale assetto della disciplina penal-tributaria, come si è venuto delineando a seguito delle numerose riforme che hanno inciso sul d.lgs. 74/2000, nonchè per effetto della lettura fornita dalla giurisprudenza di legittimità;
conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente acquisirà gli strumenti che gli consentiranno di valutare in concreto, tenuto conto anche delle posizioni espresse dalla giurisprudenza di legittimità, i rischi di incorrere in responsabilità per reati tributari, in particolare, anche se non esclusivamente, nella gestione delle imprese e nell'attività professionale;
autonomia di giudizio: il costante riferimento ai principi generali sottesi alla materia che viene in considerazione, nonché l'esame critico della elaborazione giurisprudenziale forniranno allo studente gli strumenti per essere in grado di valutare con autonomia di giudizio i rischi di incorrere in responsabilità per reati tributari;
abilità comunicative: l'acquisizione del linguaggio tecnico di settore e dei principi generali che lo governano, nonché l'esame delle pronunzie giurisprudenziali, permetteranno allo studente di acquisire abilità comunicative adeguate, per interagire in ambito aziendale e professionale individuando e chiarendo i rischi di incorrere in responsabilità per reati tributari;
capacità di apprendere: la costante attenzione ai principi generali, in particolare di carattere costituzionale, che regolano la materia, e alle linee di sviluppo della stessa, sono finalizzate a fornire allo studente gli strumenti per

comprendere anche i futuri sviluppi della disciplina normativa e della elaborazione giurisprudenziale.

Contenuti sintetici

Il corso di diritto penale tributario ha ad oggetto gli illeciti penali in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, disciplinati dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, e trafusi, a decorrere dall'1.1.2026, nel d.lgs. 5.11.2024, n. 173

Programma esteso

Il corso ha ad oggetto gli illeciti penali in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, disciplinati dal d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, e trafusi, a decorrere dall'1.1.2026, nel d.lgs. 5.11.2024, n. 173. L'obiettivo che si prefigge il corso è quello di fornire, oltre ad un quadro completo ed approfondito degli attuali reati tributari, gli strumenti per comprendere e valutare le scelte di politica criminale del legislatore: a tal fine saranno oggetto di studio anche i principi costituzionali che debbono orientare le scelte di criminalizzazione (in particolare, il "principio di offensività" e quello di "sussidiarietà"), e verranno esaminati, per linee generali, alla luce dei principi in parola, i sistemi sanzionatori che si sono succeduti nel tempo (in particolare, la L. 4/1929 e la L. 516/82)

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base del diritto pubblico e del diritto privato

Metodi didattici

Lezioni frontali di didattica erogativa con esposizione della materia e costante riferimento ad esemplificazioni e casistiche giudiziarie, oggetto anche di discussione con gli studenti
Ciascuna lezione verrà tenuta in presenza e trasmessa in streaming e sarà poi caricata su e-learning, in modo da permtterne la fruizione anche agli studenti che non possano partecipare in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale, costituito da domande aperte, nel corso del quale viene valutata la conoscenza e comprensone della materia oggetto del corso, nonchè le capacità espositive e di riflessione acquisite

Testi di riferimento

A. Lanzi, P. Aldrovandi, *Diritto penale tributario*, IV edizione, 2025, Wolters Kluwer, capitoli I, III, IV, V, VI, con esclusione degli approfondimenti contenuti in nota, da considerare come meramente facoltativi, e con esclusione

dei paragafi 4.6 ("Il tema del consolidato fiscale"), e 13 ("Esibizione di falsa documentazione e false risposte al fisco") del capitolo VI.
E' fortemente consigliata la lettura del capitolo II, per permettere una corretta comprensione dell'attuale normativa; il capitolo II non sarà però oggetto di domande d'esame

Periodo di erogazione dell'insegnamento

I semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE